

CANCRO

Uno su tre potrebbe essere salvato

Fatto il punto sulla lotta al terribile male in un convegno a Ginevra - Raccomandazioni ai medici di tutto il mondo: non abbandonare il paziente ritenendolo incurabile

Nostro servizio

GINEVRA, 20.

Un malato di cancro su tre può essere salvato. Sbagliano, dunque, quei medici che abbandonano ogni tentativo di curare il paziente. Fino all'ultimo istante di vita un intervento può sempre essere risolutivo. Questa la constatazione sulla quale esperti di dieci paesi si sono trovati d'accordo in una riunione tenuta a Ginevra per fare il punto nella lotta contro uno dei peggiori mali fra quelli che affliggono l'umanità. « Il cancro non è più la morte certa - si afferma nel rapporto conclusivo degli scienziati - perché va severamente criticato l'atteggiamento di quei medici che abbandonano al loro triste destino i malati di cancro senza speranza. Ciò è inammissibile dal punto di vista dell'etica professionale, perché tutto può e deve essere tentato per curare il cancro. E se ogni cura è impossibile, l'assistenza del medico può sempre eliminare spiacevoli manifestazioni secondarie e migliorare lo stato generale del malato ».

IERI OGGI DOMANI

Salva la vita

NASHVILLE - Il governatore del Tennessee (USA) Frank Clement, ha mutato la condanna a morte per cinque uomini in 99 anni di prigione. Egli ha così deciso di salvare la vita di condannati dopo che la camera dei rappresentanti dello stato si era rifiutata (con 48 voti contro 47) di apporare l'abolizione della pena capitale.

Porco capostipite

WASHINGTON - L'antropologo briannico S.B. Looney, di fama internazionale, ha rivelato di avere trovato nelle vicinanze del lago Natron, nel territorio della Tanzania, nell'Africa orientale, l'osso della testa di un maiale preistorico. Potrebbe essere il capostipite di tutti i suini che popolano il mondo.

Siamesi indivisibili

HOUSTON - La gerarchia cattolica del Texas si è pronunciata contro il tentativo di separare due fratelli siamesi di 17 giorni. La decisione è venuta dopo avere rifiutato le autorità sanitarie hanno espresso il parere che nell'intervento una delle due bimbe sarebbe destinata a morire.

Pagano il biglietto

LONDRA - I viaggiatori della metropolitana di Londra hanno pagato la corsa depositando il denaro in cassette presso le fermate, durante lo sciopero dei biglietti. Tuttavia alcuni giornali hanno affermato che la direzione del metrò ha incassato 50 milioni in meno rispetto agli altri giorni.

Malte per lavori

VIENNA - Il totale delle multe pagate nelle costruzioni da parte dei viennesi per infrazioni alle norme del traffico stradale è di quasi 600 milioni di lire. Questa somma deve essere impiegata in lavori di costruzioni stradali.

Dischi volanti

HIROSHIMA - Tre piloti di aerei di linea giapponesi hanno dichiarato di avere avvistato un disco volante durante un volo tra Hiroshima e Osaka. Tutti e tre hanno detto di avere avuto la stessa sensazione: quella di essere inseguiti dallo strano oggetto, che poi è sparito.

Sordi al francese

PARIGI - Ottantadue studenti cinesi stanno apprendendo il francese con uno strumento solitamente usato per la riduzione dei sordi. L'esperimento è in corso presso il centro parigino di fonetica e logopedia. L'orecchio dei giovani cinesi non percepisce un certo numero di suoni della lingua francese non si sa ancora quanti esattamente, ma si sa ad esempio che i giapponesi i quali incontrano difficoltà con i suoni « sordi » a dodici suoni il loro circuito uditivo (orecchio-cervello) non è condizionato per sentirli e questo sordità « selettiva » è analoga, qualitativamente, alla sordità completa dei sordomuti al centro di fonetica gli studenti cinesi apprendono dunque il francese con un « correttore di frequenza », che, modificando la frequenza dei suoni, li rende percepibili anche per un circuito uditivo condizionato in modo difettoso da quello di un europeo.

Hans Brompt

INDAGINI ANCHE A ROMA

Baby-sitter italiana assassinata a Chicago dal corteggiatore

L'assassino trovato piangente accanto alla vittima - Si erano conosciuti venti anni fa

Nostro servizio

CHICAGO, 20. Una baby-sitter italiana è stata strangolata a Chicago, nell'appartamento in cui stava sorvegliando una bambina di quattro mesi. La donna è stata strangolata da un americano con cui aveva avuto una relazione, interrotta pochi giorni prima del delitto.

Luciana Aurilia aveva 41 anni. Nata a Pesaro, aveva sposato, giovanissima, un inglese, Hankin. Successivamente aveva divorziato. Edward Klett, l'assassino, portiere di un locale notturno a Madison, nel Wisconsin, aveva la stessa età della sua vittima. Aveva conosciuto l'Aurilia durante la guerra, in Italia, e se ne era follemente innamorato. Poi i due si erano perduti di vista. Tre mesi fa la donna si era trasferita negli Stati Uniti. Il Klett l'aveva saputo, aveva rintracciato la sua fiamma di un tempo. Si era messo con lei, ma era stato abbandonato perché si ubriacava e la picchiava. Il delitto è avvenuto in un appartamento di Oak Park, dove Lucy Aurilia era stata chiamata per controllare una bambina di quattro mesi mentre i genitori erano fuori casa. La polizia ha trovato l'assassino che stava piangendo accanto alla donna uccisa. La bambina, figlia dei signori Thompson, non è stata toccata.

Non si sa molto della vittima, fino al 1961. In quell'anno, già divorziata dall'inglese, si era recata in un appartamento di via Merulana 165. Luciana Aurilia trovò un lavoro quale traduttrice di lingua italiana presso la Notre Dame University. Successivamente, il Bina aprì una tintoria in piazza Acilia, che venne gestita dalla donna. In quel periodo la coppia si trasferì in un appartamento di via Machiavelli, nei pressi di piazza Vittorio.

Due anni or sono la tintoria venne chiusa e l'Aurilia venne assunta dall'ambasciata inglese a Roma quale impiegata-traduttrice. Il 3 gennaio del '64 ebbe il rinnovo del permesso di soggiorno da parte della questura, purché mantenesse l'impiego presso l'ambasciata.

Da allora - secondo quanto afferma il dott. La Mela, dirigente l'Ufficio stranieri della Questura romana - la polizia non ebbe più notizie della donna.

Per quanto riguarda il delitto, in parte è stato spiegato dallo stesso assassino, che ha detto al capitano Lewis, che lo interrogava di aver aggredito la donna sul pianerottolo, dopo averla seguita per le vie cittadine.

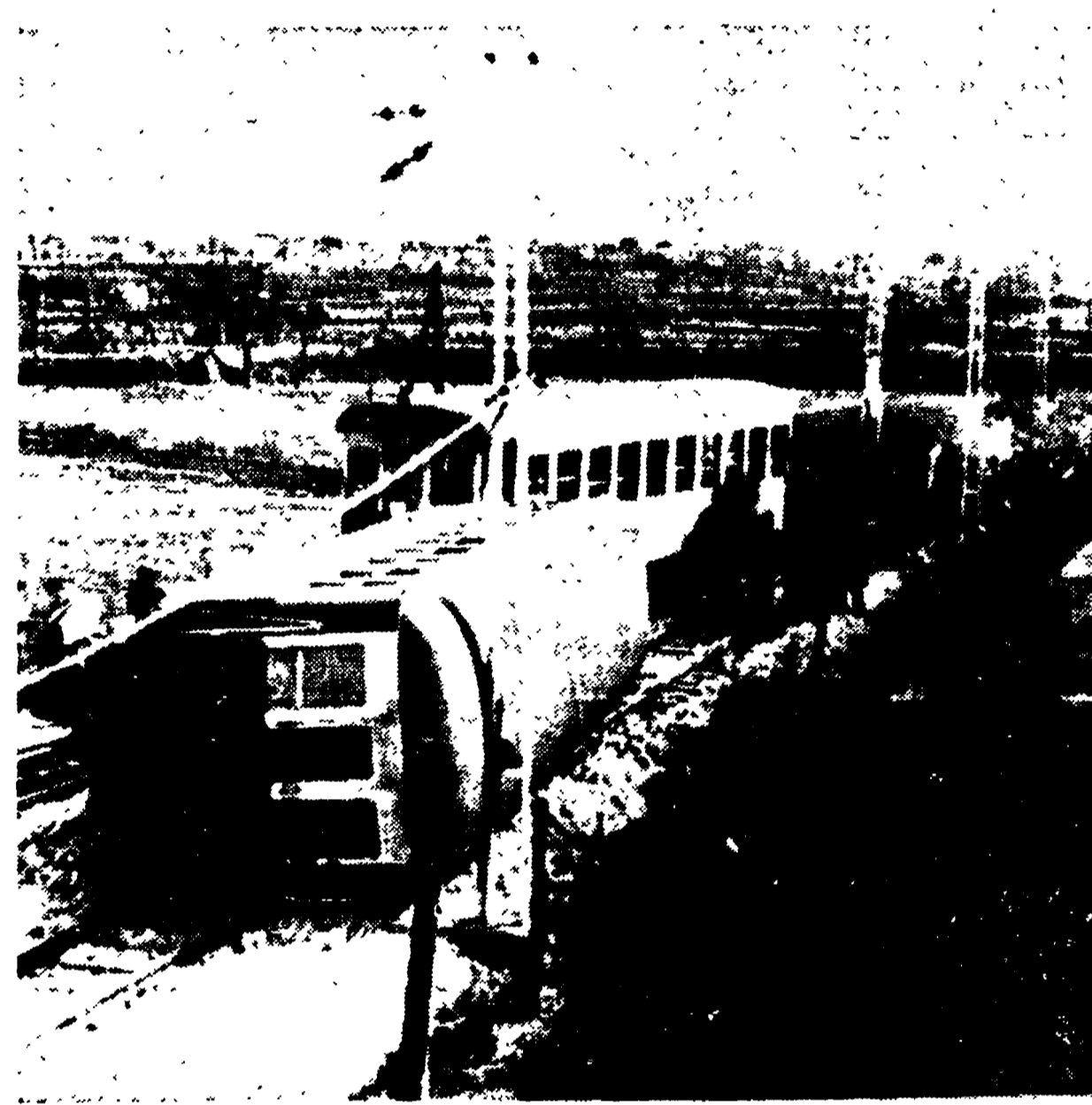
« Io l'amavo - ha continuato, in lacrime - ma lei non voleva saperne di me. Dopo vent'anni, finalmente si era messa con me: qualche giorno fa mi ha lasciato per la stessa ragione per cui non mi volle 20 anni or sono: perché bevo troppo... ».

Gli inquirenti stanno tuttavia cercando di andare più a fondo, perché la storia di Edward Klett non appare molto verosimile. Come mai, infatti, l'uomo si è presentato all'appartamento giusto, con tanta sicurezza? Si cerca anche di rintracciare il Bina, che forse potrebbe fornire maggiori delucidazioni. Infatti, se egli è arrivato in America con Lucy, probabilmente deve sapere qualcosa della sua storia recente. Forse non è vero - ritengono gli investigatori - che il Klett era riuscito a convincere la donna a stare con lui. Forse, al contrario, l'ha uccisa proprio perché si è trovato di fronte a un nuovo diniego, dopo vent'anni.

Samuel Evergood

DERAGLIAMENTO A NAPOLI

Ottanta feriti (5 gravi) sulla Circumvesuviana



NAPOLI - I due vagoni della «Circumvesuviana» deragliati. (Telefoto all'Unità)

In Colombia

Nazista storkia bambini per mandarli a mendicare

CARACAS, 20. Un sospetto angoscioso ha messo in movimento tutta la polizia venezuelana. Sembra che un ex ufficiale medico nazista abbia mutilato un numero imprecisato di bambini e li abbia fatti indottrinare a «lavorare» come mendicanti. Il barbaro personaggio, di cui purtroppo la polizia non conosce il nome, è attualmente ricercato nel dipartimento di Santander in Colombia.

La polizia ha precisato che parecchi bambini storki sono stati fermati negli ultimi giorni nelle vie di Caracas perché mendicavano. Tutti i ragazzi hanno dichiarato di essere colombiani, di essere stati rapiti e mutilati da un uomo di cui non sono stati indicati i nomi, e di essere stati trasportati in Venezuela per essere sfruttati. Questi sono gli unici elementi attualmente in possesso della polizia. Per quanto riguarda i ragazzi, questi hanno soltanto precisato di essere stati mutilati da un ex nazista.

Liverpool

Petizione al Vaticano per gli antifecondativi

LONDRA, 20. Due eminenti medici inglesi, entrambi cattolici, hanno approvato un rapporto inviato al Vaticano da una ventina di laici cattolici antifecondativi. Il rapporto, inviato a Roma una quindicina di giorni fa, è destinato alla commissione speciale istituita dal Papa per lo studio di questo delicato problema. Il rappresentante inglese di questa commissione è il dottor John Marshall che si ha ragione di credere che sul punto di vista ortodosso della chiesa.

Un uomo a Mestre

Solo in casa chiede per 7 giorni invano soccorso

MESTRE, 20. Un uomo di Mestre, costretto a letto per un grave attacco di influenza, ha visto giorni drammatici nel tentativo di richiamare l'attenzione dei vicini di casa perché gli portassero soccorso. Per una settimana Cornelio Zucchini, di 43 anni, ha gridato inutilmente aiuto; poi si è trascinato fino alla cucina della sua abitazione, dove vive solo, e ha cominciato a battere sul pavimento con un martello. Nessuno lo ha sentito. Sol-

La presenza di tanti feriti e contusi nell'ospedale ha provocato l'afflusso di un enorme numero di persone che temendo un disastro, chiedevano dei propri congiunti: è dovuta intervenire la polizia per convincere la gente - ancora sotto l'impressione della tragedia dell'autostrada - che non c'era stato nessun morto, e soprattutto per rassicurare i parenti dei feriti.

Nel corso della mattinata tutti i medici hanno potuto far ritorno alle loro case nei vari centri della provincia toccati da questa linea della « Vesuviana » (Napoli-Nola-Baiano). Sul posto si sono recati il vigili del fuoco, i carabinieri e i dirigenti dell'azienda, nonché un giudice, per i necessari sopralluoghi.

TRAGEDIA PER ONORE?

Trovato impiccato il marito della donna di Corleone (l'ha uccisa lui)

Un dramma familiare che ha le sue origini nell'emigrazione, cui l'uomo, un manovale, era stato costretto - Quattro figli al brefotrofo

Dalla nostra redazione

PALERMO, 20. E' stata fatta luce sul complesso sul delitto di Corleone che ha proporzionato sei gravi di quanto si ritenesse ieri sera. La donna rinvenuta cadavere in una trazzera alla periferia di Corleone e che sino a stamane nessuno era stato in grado di identificare, è stata infatti uccisa dal marito, che si è poi suicidato. Il bandolo per sbrogliare l'intricata matassa, i carabinieri lo hanno avuto improvvisamente tra le mani all'alba di oggi quando una pattuglia in perlustrazione nella zona dove ieri era stato trovato il corpo della donna, ha scoperto un altro cadavere. Si tratta di quello di un uomo, che penzolava da un ramo di un vecchio ulivo con una fune al collo.

Data la vicinanza dei due corpi - poco più di un chilometro - i carabinieri hanno supposto che tra i due uccisi fosse un collegamento diretto, e così era. Identificato l'uomo per il 40enne Paolo Di Frisco, è stato agevole riconoscere nella donna la moglie, Concetta Selvaggio, sua coetanea, ed accertare - come dimostra anche la circostanza del rinvenimento a poca distanza dal luogo dove si è impiccato il Di Frisco della sua accetta intrisa del sangue della moglie - la dinamica del delitto-suicidio.

L'altro ieri, dunque, la coppia aveva lasciato Corleone annunciando ai parenti che avrebbe trascorso la giornata semifestiva in campagna, dormendo in un casolare. Probabilmente l'uomo aveva premeditato il delitto, e dopo averlo compiuto si è tolto la vita. Quello che è ancora abbastanza oscuro è il movente della tragedia.

Concetta e Paolo Di Frisco erano emigrati più di un anno fa in Germania, ed erano tornati in patria, dove avevano lasciato quattro figli in ancor tenera età ad un brefotrofo. I due erano tornati dalla Germania qualche giorno fa. Ma anche questa circostanza non è ancora definitivamente chiara perché, a differenza di quel che dico-

no i carabinieri, la squadra mobile sostiene che la donna non è mai andata in Germania, ma è rimasta invece a Corleone.

Tra i due, durante la permanenza in campagna, è scoppiato un diverbio. I carabinieri sostengono che il litigio sia stato originato dalla volontà del Di Frisco di tornare in Germania (dove aveva anche un credito). Secondo la polizia invece, l'emigrante avrebbe ucciso la moglie per « motivi d'onore », decidendo poi di togliersi la vita. Il Di Frisco era sposato in seconde nozze con la Selvaggio. Dal suo primo matrimonio erano nati i quattro figli che si trovano ricoverati presso l'Istituto San Salvatore di Palermo.

Si avanza l'ipotesi che l'uomo sia tornato in Sicilia per rivedere un'ultima volta i figli, prima di uccidere la moglie e suicidarsi. Nei pressi del luogo dove gli inquirenti hanno rinvenuto il cadavere dell'emigrante, in località « vallone torbido », sono stati trovati, oltre all'anima del delitto, un tascapane e un ombrello di marca tedesca.

g. f. p.

Da Venezia

Emigrano altre due reliquie: Gui lo sa?

Dal corrispondente

VENEZIA, 20. Altre due reliquie religiose sono state lasciate in Italia. Si tratta della testa di S. Tito, custodita nel « tesoro » della basilica veneziana di S. Marco, e della spoglia di San Saba che giacciono nella chiesa pure veneziana di S. Antonio. Lo annuncio, dato qualche giorno fa dal metropolita di Heraklion (Creta), è stato ora confermato dal patriarca di Venezia, cardinale Urbani.

Nel merito - è chiaro - la nuova « esportazione » (a titolo di restituzione, ancora una volta ripartita sotto la Chiesa cattolica. Ciò che interessa tutti, invece, dopo la recente e bruciante esperienza del reliquiario di S. Andrea, è che l'emigrazione - che coinvolge anche opere d'arte incluse nel patrimonio italiano. La testa di S. Tito, per esempio, è racchiusa in una preziosa teca secentesca in argento.

La Sovrintendenza veneziana, da noi interpellata, ha assunto un atteggiamento chiaro ed ha cercato anche di rispondere alle preoccupazioni con una ipotesi molto prudente. Esistono vincoli stabiliti dalla legge - hanno dichiarato i funzionari - e occorre un permesso del ministero della Pubblica Istruzione. Con tutta probabilità l'arpenca teca secentesca resterà in S. Marco - hanno pure aggiunto - e hanno dichiarato i funzionari - e occorre un permesso del ministero della Pubblica Istruzione. Con tutta probabilità l'arpenca teca secentesca resterà in S. Marco - hanno pure aggiunto - e hanno dichiarato i funzionari - e occorre un permesso del ministero della Pubblica Istruzione.

Questa volta il ministro Gui non potrà sostenere di non avere avuto in tempo la informazione. Suo compito è, perciò, definire e rendere pubbliche immediatamente le condizioni e le garanzie volute dallo Stato per l'emigrazione. Dopo di che le due reliquie, che si trovano a Venezia dal 1669, vadano pure a Creta, dove Tito fu primo vescovo, e a Gerusalemme, dove Saba fondò un monastero.

r. s.

Advertisement for RICCIONE, Pensione SAN GIUSTO, and other services in Riva Azzurra di Rimini.

Advertisement for FIERA INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA in Cagliari, 6-21 MARZO 1965.

Advertisement for La Società Editrice M.E.B. featuring educational and matrimonial services.